

Rif: In: Un consiglio per un contratto di badante CS

A carmen@libero.it Copia emanuele.ferretti@filcams.cgil.it

Il contratto di categoria del lavoro domestico prevede che si possano fare assunzioni in regime di convivenza a 30 ore settimanali solo se l'assistenza viene prestata a persone autosufficienti quindi per la badante inquadrata in B super, non è invece possibile se si tratta di un soggetto non autosufficiente come è una persona affetta da Alzheimer.

L'assunzione in regime di convivenza per il C super deve essere fatta a tempo pieno e quindi a 54 ore settimanali. Non vi sono vincoli invece se non è richiesta la convivenza, cioè si possono fare anche le 30 ore settimanali buona serata

Da: Emanuele Ferretti/FILCAMS
Per: Luciana Mastrocola/FILCAMS@FILCAMS
Data: 02/03/2020 18:40
Oggetto: In: Un consiglio per un contratto di badante CS

----- Inoltrato da Cinzia Farris/FILCAMS il 02/03/2020 18:17 -----

Per: nazionale@assindatcolf.it, ncto@nuovacollaborazione.it, posta@filcams.cgil.it, segreteria nazionale@uiltucs.it, associazione@adld.it
Cc:
Oggetto: Un consiglio per un contratto di badante CS

Buonasera,

Mia sorella vuole lavorare come badante, gli hanno detto che sarà un CS, la signora ha Alzheimer, convivente con 30 ore alla settimana, è giusto?

Le altre sue amiche hanno detto che dovrebbe avere un contratto di 54 ore alla settimana, per favore dateci un consiglio, farà il contratto dal 10 marzo.

Grazie, Carmen

Prova di Consegna

Via crucis in Monferrato - Ultima Stazione

CONSEGNA DEL PLICO A DOMICILIO	RITIRO IN UFFICIO DEL PLICO NON RECAPITATO
<input type="checkbox"/> Destinatario persona fisica (anche se dichiarata fallita) <input type="checkbox"/> Destinatario persona giuridica (1) <input type="checkbox"/> Curatore fallimentare (2) <input type="checkbox"/> Domiciliatario (3) <input type="checkbox"/> Familiare convivente (4) <input type="checkbox"/> Addetto alla casa (5) <input checked="" type="checkbox"/> Al servizio del destinatario (6) S. BUSTINO <input type="checkbox"/> Portiere dello stabile in assenza del destinatario e delle persone abilitate (7) <input type="checkbox"/> Delegato dal direttore del (8) <p style="text-align: center;">di</p> <input type="checkbox"/> Delegato dal comandante del (corpo e reparto)	<input type="checkbox"/> Destinatario <input type="checkbox"/> Delegato <p style="text-align: center;">NOTE</p> (1) Qualità rivestita dal rappresentante legale. (2) Di Società per Azioni in Accomandita per Azioni, a Responsabilità limitata. (3) Avvocato, procuratore legale, determinata persona, determinato ufficio. (4) Padre, moglie, nipote, ecc. (5) Domestico, collaboratore familiare, cameriere cuoco, persona che conviva col destinatario "more uxorio", convivente addetta alla casa. (6) Segretario, dipendente, ecc. (7) Via, piazza, corso n° (8) Carcere, istituto, ospedale, casa di riposo, stabilimento, ecc.

Mod. 04004D - EP2200A-EP2203A - SL [H] - Retro Parte 4/4 - Ed. 5.0 11/11

Data di spedizione _____ Dall'ufficio postale di _____

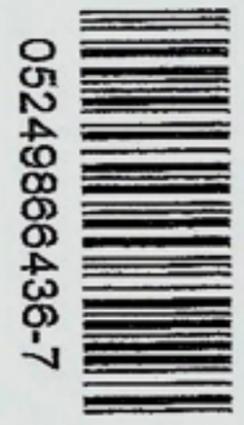
Firma per esteso del ricevente (Nome e Cognome leggibili) **Ch** Data **12/2/2017** Firma dell'incaricato alla distribuzione **Ch** Bollo dell'ufficio di distribuzione **CASALE MONFERRATO 12-2-2017**

Analfabeta
 Impossibilitato a firmare
 Invi multipli ad unico destinatario
 Ritirato il plico firmando il solo registro di consegna

Posteitaliane
Kit Raccomandata 1 PdC - Ed. 5.0 11/11

raccomandata 1
con prova di consegna

RP



Fax: _____
 Casella postale: _____
 Codice: 0524988664367
 Standard: _____
 Ser. 02
 17/07/2017 10:59
 Imprimi e 11.83

CARTA COPIATIVA - VERIFICARE LA LEGGIBILITÀ DEI DATI RIPORTATI

Destinatario	Mittente
ISTITUTO NAZIONALE DELLA PREVIDENZA COGNOME NOME O RAG. SOCIALE VIA ASTI 21M VIA/PIAZZA E CIVICO 15033 CASALE MONFERRATO AL C.A.P. Località Provincia	[Redacted] COGNOME NOME O RAG. SOCIALE [Redacted] VIA/PIAZZA E CIVICO [Redacted] [Redacted] AL C.A.P. Località Provincia
Il sottoscritto dichiara di aver preso visione e di accettare l'offerta al pubblico relativa al servizio Raccomandata1, disponibile sul sito www.poste.it alla pagina http://www.poste.it/resources/editoriali/postali/pdf/CGC_R1_Retail.pdf e presso l'ufficio di accettazione, che costituisce, ai sensi dell'art. 1336 Cod. Civ., la proposta contrattuale di Poste Italiane S.p.A.	
Data 12/02/17 Firma per esteso del mittente [Redacted] Ai sensi e per gli effetti degli artt. 1341 e 1342 cod. civ., il Cliente accetta espressamente le seguenti clausole: gli artt. 10.1, 10.2, 10.3 e 10.4 (Obiettivi di Recapito), 11.2, 11.3, 11.7 e 11.8 (Reclami e risolti), 12 (Obblighi del Cliente), 13.1, 13.3 e 13.5 (Responsabilità di Poste), 14.1 (Modifiche), 15 (Foro Competente) delle Condizioni Generali di Contratto di Raccomandata1.	
Data 12/02/17 Firma per esteso del mittente [Redacted]	

ATTENZIONE: verificare la corretta leggibilità dei dati riportati sulle copie sottostanti. 2 - COPIA PER IL MITTENTE

INPS

Istituto Nazionale
Previdenza Sociale



Al

Sede Provinciale di
ALESSANDRIA
ANAGRAFICA E FLUSSI
Via Marbelli 34
15100 ALESSANDRIA
☎0131 209226 ☎0131 209227

Alessandria, 22 agosto 2017

Alla sig. [redacted] Carmen Gabriela
Via [redacted]

OGGETTO: Segnalazione rapporto lavoro

Abbiamo ricevuto la sua lettera nella quale segnala una mancanza di ore lavorate rispetto all'effettivo lavoro svolto. Le allego lo stampato da utilizzare per presentare denuncia contro il datore di lavoro,
cordiali saluti

La responsabile Anagrafica e flussi
Canepari Bruna

CANEPARI BRUNA



Prot. Inv. D.P.R. 445/2000

18/10/2017

INPS.0200.

n 169062

MODULO DI DENUNCIA

(per il mancato assolvimento di obblighi previdenziali)

ALL'ISTITUTO NAZIONALE DELLA PREVIDENZA SOCIALE

Io sottoscritto/a

DATI DEL DENUNCIANTE

Cognome e Nome..... CARMEN GABRIELA
 Data e luogo di nascita..... [redacted] / ROMANIA / EE
 Documento di identità..... [redacted] - TORINO / 08/07/2008 - 07/07/2018
 Residenza..... VIA [redacted] - CAP [redacted]
 Domicilio (se diverso).....
 Codice Fiscale.....
 Recapiti telefonici.....
 Indirizzo di posta elettronica.....

La ditta/Il Sig. G [redacted] M [redacted] DENUNCIO

DATI DEL DENUNCIATO

Denominazione.....
 Indirizzo Sede Legale.....
 Indirizzo posto di lavoro..... VIA [redacted] - CAP [redacted]
 Codice Fiscale/ Partita IVA.....
 Matricola INPS..... Codice di rapporto INPS - 9511220194
 Dati responsabili aziendali (Nome ed incarico).....

Alle cui dipendenze ho svolto attività lavorativa, con qualifica di BADANTE nei seguenti periodi:

- dal 01/11/2011 al oggi
- dal..... al.....
- dal..... al.....

In quanto:

- A. per il periodo dal 01/11-2011 al oggi differenza contributi - da 30 ore - a 54 ore settimanali non ha provveduto alla mia assicurazione
- B. per il periodo dal..... al..... ha denunciato retribuzioni diverse da quelle corrisposte
- C. non mi ha corrisposto gli assegni familiari per le persone a carico
- D. non mi ha consegnato il mod. O1/M - CUD per gli anni

DICHIARO

01/11/2011 - 800 € =

- 1. Di aver percepito una retribuzione/compenso pari a (specificare se oraria, mensile, giornaliera o altro)
Corrisposta mediante [contanti, assegno, bonifico]
- 2. Di aver percepito altri emolumenti per importi pari a (specificare la natura del compenso - es. straordinari, indennità di trasferta, fuori busta, etc.)
..... (specificare se oraria, mensile, giornaliera o altro)
Corrisposta mediante [contanti, assegno, bonifico]
- 3. Di aver ricevuto/non aver ricevuto la documentazione di lavoro
 - lettera di assunzione OSI ○ NO
 - buste paga OSI ○ NO
 - I CUD OSI ○ NO
- 4. Che dell'esistenza del rapporto di lavoro denunciato possono far fede i sigg
..... in qualità di
(recapito)
..... in qualità di
(recapito)
..... in qualità di
(recapito)

Durante il periodo di lavoro denunciato lavoravano con me i Sigg
..... in qualità di
..... in qualità di
..... in qualità di

5. Altro dal novembre 2016 - NO € contante per
andere B. C. - nella stessa abitazione -

Allego alla presente i seguenti documenti in fotocopia:

2 pagone scritte a mano - fotocopia carta di
identità + nuova tessera -

In relazione a quanto sopra esposto dichiaro di essere consapevole che coloro che denunciano fatti e circostanze non rispondenti a verità sono passibili delle sanzioni previste dalla legge.

Data 15/10/2018

Firma [redacted] Colmen
Gabriel

Carmen

Via crucis in Monferrato - Ultima Stagione 20

Lunedì - mercoledì - venerdì - giovedì

h 8,30 / 10,30 Sabrina

h 14 / 17,30 Chiara

h 19,30 / 20,30 Sabrina

Venerdì h 8,30 / 10,30 Chiara

h 14 / 17,30 Sabrina

h 19,30 - 20,30 Sabrina

Sabato: h 8,30 / 10,30

Sabrina

h 12,30 / 14,30 Chiara

hibrido Rosella

h. 18 / 20 Sabrina

Se ci sono problemi di notte

quelle successive
reste Sabrina →

I: Da [redacted] - [redacted] Carmen

Via crucis in Monferrato_Ultima Stazione

Pagina 21



Rodofili Michela (michela.rodofili@inps.it)

30/1/2018 10:45



A [redacted].carmen@libero.it CC Gallese Alba Maria

Rispondi Rispondi a tutti Inoltra Elimina Altro ▼



Buongiorno signora [redacted], purtroppo c'è un guasto sulle linee dell'ufficio.

Se fosse disponibile dovrebbe venire **all'INPS di Casale Monferrato, Strada Statale Casale Asti 2M, nella giornata di martedì 13 febbraio alle ore 11.30.**

Potrebbe inoltrarci il numero di telefono della figlia della signora G [redacted] per poterla contattare? Avremmo bisogno di parlare anche con lei.

Ci confermi per il 13 febbraio via mail.

Grazie.

Distinti saluti

Michela Rodofili



SEDE DI ALESSANDRIA - Via Morbelli 34
Tel. 0131-209530-531

UNITA' OPERATIVA VIGILANZA

I sottoscritto B. [redacted], nato a [redacted] il [redacted] e

residente a [redacted] in via [redacted]

ANTENONI [redacted] dichiara

La signora [redacted] lavora con noi da dicembre del 2011 come badante. La signora ha la disponibilità di una stanza, come da contratto si prevede anche la convivenza. Confermo che le ore di lavoro le signora sono le trenta ore previste dal contratto; io intervengo sempre quando sono in casa e mi occupo dei miei genitori che non sono autosufficienti. La notte se ci sono esigenze particolari, interviengo sempre io, da dato nell'alloggio di fronte a quello di mia madre. G. [redacted] M. [redacted] Il pomeriggio sono ^{quasi} sempre a casa e quando non ci sono io a volte la signora [redacted] è sostituita da C. [redacted] che è la badante di mio padre e che ha un contratto part-time di lavoro domestico.

Il presente documento è stato letto, confermato e sottoscritto

il giorno e data [redacted] 02/02/2018

dichiarante [redacted]

Funzionari INPS [redacted] [redacted]



SEDE DI ALESSANDRIA – Via Morbelli 34
Tel. 0131-209530-531

UNITA' OPERATIVA VIGILANZA

Il sottoscritto [redacted] CARMEN GABRIEL nat. a ROMANIA il [redacted]

residente a [redacted] in via [redacted]

C.I. [redacted]

Comune di Torino
dichiara

lavoro dal 2011 per la signora G. [redacted] [redacted]
Mi è stato fatto un contratto di trenta ore settimanali per cui percepisco una retribuzione di circa 1000,00 euro che mi vengono pagati in contanti e corrispondono agli importi segnati sulle buste paga. Non mi sono mai rivolta a nessuno per fare una vertenza per farmi riconoscere le differenze retributive. In un primo periodo sino al 2014 risiedevo a Torino e prendevo il pulman al sabato alle ore 12.50 e rientravo la domenica alle 17.30 o 18.00. Successivamente avendo tolto il pulman delle 12.50 prendevo quello alle 8.40 e rientravo sempre alla stessa ora di domenica. Dal 2016 ho preso la residenza a [redacted] precisamente da agosto e non sono più andata a Torino. E perciò il sabato mattina vado dopo le 8.30 o alle 9.00 vedo a casa e rientro la domenica alle 17.30 o 18.00. Il resto della settimana dormo nell'alloggio della

etto, confermato e sottoscritto

luogo e data Carole N. to 13/2/2018

Il dichiarante [redacted] Carmen

funzionari INPS [redacted] [redacted]

signora G. [redacted] M. [redacted] Tutti i giorni faccio la pensa dalle 14.00 alle 16.00. Nell'alloggio ho a disposizione una camera per conto mio - la signora B. [redacted] R. [redacted], figlia della signora G. [redacted] abita sul pianerottolo del palazzo e vive nell'alloggio. Da novembre del 2016 il marito della signora G. [redacted] è stato male e non è più in grado di svolgere le normali attività e io devo accudire anche lui al mattino. Sono aiutata da una persona che ha un contratto part-time e al pomeriggio c'è la figlia B. [redacted] ed ancora. Per queste incombenze aggiuntive per il corso 150 euro in "mezzo" al mese da novembre 2016. Preciso che la domenica lavoro dalle 17.30 o 18.00 del pomeriggio. Mi riserva di produrre i nominativi e le eventuali dichiarazioni di persone che fanno testimonianza in lavoro per più dell'orario registrato in buste paga.

letto, confermato e sottoscritto

luogo e data Casale P. to 13/2/2018

il dichiarante [redacted] Carme

I funzionari INPS Alto [redacted] [redacted]

da [redacted] - [redacted] Carmen *Via crucis in Monferrato_Ultima Stazione*

Pagina 25

A Rodofili Michela <michela.rodofili@inps.it> • alba.gallese@inps.it

Buongiorno,

Da oggi, ho chiesto alla figlia della sig. G [redacted] M - che ho bisogno di avere scritto l'orario dell'inizio, fine - pausa, permanenza o non nell'alloggio di notte, con firma, in doppio esemplare ... E andata su tutte le furie.

Mi diceva come mai ho fatto la denuncia "così". Non è la prima denuncia che io ho fatto, la prima è stata una lettera indirizzata alla direttrice dell'INPS di Casale Mto il 17/07/2017. Non avendo ricevuto alcuna risposta, appena entrata in vacanza ho fatto un salto. Da lì, mi hanno indirizzato ad Alessandria, dove sono andata. Non era lunedì per fare la denuncia, ma abbiamo parlato comunque con chi era per il sportello lavori domestici - questo ad agosto (12, 13). Per altre varie problemi, rientro 24 agosto a lavoro, ho lasciato perdere. Alla fine dell'agosto, arriva una lettera dall'INPS di Alessandria - dove fra tempo era arrivata la lettera che avevo mandato a Casale, con dentro il modulo di denuncia, dalla Sig. Bruna - . Dopo altri ritardi - ho mandato la denuncia ad Alessandria.

Perché? Nel mese di luglio, mia signora stava per morire, l'ho avuta tra le braccia per ore - viola, fredda, con una crisi di rigetto dopo una flebo fatta in giornata (inizio luglio). La figlia era partita "in vacanza - si fa per dire", comunque non era lì per prendere le giuste decisioni. Avevo già chiamato 3 volte il medico, che è venuto - tanto che era arrabbiato e ha detto di non chiamarlo più, quando finirà l'ambulatorio - torna! In quella circostanza, ho dovuto, con il dispiacere farla ritornare, non si sapeva se ci fosse un domani. Ed è tornata, fatto sta che da quella notte, dopo la visita della guardia medica - ha dovuto portare una bombola di ossigeno. Senza questa non ce l'avrebbe fatta! Si pensava che comunque da lì a poco, tutto finisce, invece no! In quei giorni la figlia ha iniziato ad essere diversa, un strano comportamento. Ecco perché - almeno parliamo tra i viventi, siccome non esiste da nessuna parte il fatto che io guardo anche il padre ... Non è una situazione semplice, adesso ancora di più. Se lei mi dice: <<Questa sera devi andare via!>> ... con un contratto - di convivenza, come si sta dentro la legge?

Adesso, magari la visione delle cose può essere più chiara.

Con rispetto,

[redacted] Carmen

Da [redacted] - [redacted] - importante Via crucis in Monferrato - Ultima Stazione

Pagina 26

A Rodofili Michela <michela.rodofili@inps.it> • alba.gallese@inps.it

Buongiorno,

Appena ci siamo "parlati" - io e la figlia della signora. Mi prendeva in giro in quanto riguarda l'orario di lavoro, mattino, pausa, rientro alla sera - <<Segnati pure nel tuo quaderno, tanto io non firmo niente - non m'interessa ...>>

Gli ho già detto del suo imbroglio - l'accordo tra lei e chi ha fatto il contratto. Comunque - la guerra è dichiarata, perché in verità mi volevano imbrogliare. Come si fa a non rispettare l'orario del lavoratore, prendere in giro il suo lavoro.

Lei - non so quale è la Sig. Rodofili e chi Sig. Gallese - comunque, aveva detto la più giovane, che lei e la sua domestica si firmano una cosa del genere, un quaderno tipo ricevuta. L'ho comprato per questo, ho detto rientrando alle 17, 30 di 13 febr (qundo risulterò libera), ma ho lavorato - che dal 14 ho bisogno di orario. Allora è chiaro che non si può mai arrivare alla verità con simile persone. Come devo procedere? Lei rifiuta di firmare il mio orario di lavoro - orario che deve coincidere con le ore di presenza del mese di chi fa la busta paga. Perché - il mio problema non è solo legato al pasato (di non avermi pagato i contributi) - facendomi lavorare a tempo pieno per 30 ore di contributi, ma ancora oggi capita lo stesso. Ho detto come mai in tutti questi anni non risulta da nessuna parte che io sono rientrata sempre alla domenica. Come mai risulato libera mentre non sono mai? Perché la giornat libera è nell'arco di 24 ore tra sabato e domenica.

Che finirà male ... A me interessa come bisogna dimostrare un lavoratore, il suo orario di lavoro - mentre il suo datore di lavoro si comporta in questa maniera? E' solo una presa in giro.

Per favore, aspetto il vostro consiglio.

Con rispetto, [redacted] Carmen



SEDE DI ALESSANDRIA - Via Morbelli 34
Tel. 0131-209530-531

UNITA' OPERATIVA VIGILANZA

Il sottoscritto B [redacted] [redacted] nat/a [redacted] il [redacted] e
residente a [redacted] in via [redacted]
patente [redacted] dichiara

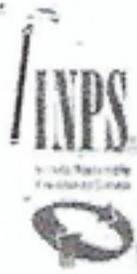
Confermo quanto ho dichiarato il 2/2/2018
e cioè che la signora [redacted] ha un
contratto come badante per l'assistenza
di mio padre G [redacted] [redacted]. Ha un
contratto di trenta ore settimanali che
la signora fa regolarmente per le
restanti ore io sono sempre a disposizione.
Da quando si è aggravata la ~~tipizzazione~~
~~di una~~ situazione di mio padre che non
è più stato in grado di uscire per fare
la spesa ho dato 150.00 euro al mese
alle signore [redacted] per provvedere alle
spese alimentari e di prodotti per le
cure.

Il sottoscritto, confermato e sottoscritto

il giorno e data Cesale 20/2/2018

dichiarante B [redacted] [redacted]

Funzionari INPS Alto Gallo, Ulderico Rodolfo



Istituto Nazionale
della
Previdenza Sociale

*Sig. Anzani
responsabile dei lavori
pubblici*

Sede: **ALESSANDRIA**

Ricevuta di Protocollo (D.P.R. n.445/2000 e s.m. e i.) 20/02/2018

Protocollo: **INPS.0200.20/02/2018.0032156**

Data di Arrivo: **20/02/2018**

Mittente:

Carmen [redacted]

Oggetto:

Comunicazione

Classificazione:

VIGILANZA PREVENZIONE E CONTRASTO DELL'ECONOMIA SOMMERSA.Quesiti

Responsabile del procedimento/provvedimento:

CORRADO MICHELI (DIRETTORE PROVINCIALE)

Documentazione allegata:

-

Allegato al Documento/i:

-

Enti di Patronato o sogg. interessati:

-

Data: **martedì 20 febbraio 2018**

Per ricevuta
[Signature]

Da: Direzione_alexandria <Direzione_alexandria@inps.it>

Inviato: mercoledì 21/02/2018 10:39

A: [redacted] carmen@libero.it

Cc:

Via crucis in Monferrato_Ultima Stazione

Pagina 29

Oggetto: Risposta: Chiarimenti della DENUNCIA [redacted] Carmen da [redacted]



***** TESTO ORIGINALE *****

Mittente: [redacted] carmen@libero.it

Inviato il: 21/02/2018 01.49.12

Buongiorno,

Ieri (20/02) avevo mandato da Torino ad Alessandria due testimoni (che le signore Michela Rodofili e Alba Maria Gallese) avevano chiesto. In più, dovevano consegnare personalmente al Direttore Provinciale Corrado Micheli, una lettera - ma lì dentro si sono confusi, pare che la lettera dovrà arrivare nelle mani di signora Bruna C, oppure alle due signore M. Rodofili e A. Gallese. Hanno stabilito un appuntamento per 05/03 - nemmeno questa ho capito con chi, perché se hanno stabilito appuntamento con le due signore io non mi fido più di esse. Dopo aver stabilito per me e il "datore di lavoro" - date conosciute come appuntamento (io sapevo del suo, lei del mio), guarda caso, dopo le e-mail che mandavo, per consigliarmi con loro seriamente, io non ricevevo alcuna risposta, ma guarda caso, il datore di lavoro cambiava strategia, più amabile, sempre più amabile, anzi nauseante - per falsità!

Guarda caso, ieri - s'inventò che deve andare ad un corso a Casale Monferrato, alle 13 - e dove è andata, all'appuntamento con le due signore dell'INPS - CERTO CHE NON SAPEVANO CHE SONO STATE VISTE DAI MIEI TESTIMONI. Alla sera quando sono rientrata a lavoro, era più raggiante che mai, una vincita milionaria, pare che hanno fatto un accordo che gli portò la pace d'animo. Che gioco stanno giocando, una lettera del Direttore non può arrivarli nelle mani, anche se ha suo nome scritto sopra, suoi

Risposta: Chiarimenti della DENUNCIA - [redacted] Carmen da [redacted]



Direzione.alessandria <direzione.alessandria@inps.it> (Direzione.alessandria@inps.it)

Via crucis in Monferrato - Ultima Stazione

A [redacted] carmen@libero.it

Rispondi Rispondi a tutti Inoltra Elimina Altro ▼

Pagina 30

21/2/2018 10:39



*Buongiorno,
confermo la presa in carico sia della documentazione inoltrata via email in data odierna sia di quella cartacea, consegnata a mano in data 20/2/2018 presso i nostri sportelli della Sede Provinciale. Sarà cura della Segreteria di Direzione monitorare il proseguo delle verifiche in corso e la comunicazione degli esiti.*

I migliori saluti

Livio Meda

Responsabile Segreteria di Direzione

Inps Alessandria

Da: [redacted] carmen@libero.it
Inviato: lunedì 26 febbraio 2018 22:20
A: Direzione.alessandria@inps.it
Oggetto: Fwd: Busta paga con soldi in nero - da [redacted] - [redacted] Carmen
Allegati: Buongiorno.docx

Priorità: Alta

----- Messaggio originale -----

Da: [redacted] carmen@libero.it
A: Direzione.alessandria@inps.it
Data: 23 febbraio 2018 alle 8.12
Oggetto: Busta paga con soldi in nero - da [redacted] - [redacted] Carmen

Buongiorno,

Ieri sera mi è capitata la solita busta paga, per la prima volta il pagamento suo in CC, ma siamo alla solita storia, i soldi in nero - come mi devo comportare, visto che anche alle sig. dell'INPS, avevo fatto l'ipotesi - tanto lei ha già fatto la denuncia. Ma in quanto riguarda la cifra, non esiste mai una ricevuta - per 150 euro che ha dato può dire che ha dato 1000 euro - ma che gioco stiamo giocando?

Allego la mia segnalazione perché sinceramente, sotto indagine INPS - andare avanti di questo passo, io non ci capisco più niente!

Che qualcuno mi mandi una mail per capire qualcosa, come mi devo comportare.

In fede,

Alla cortese **attenzione** di Signora Canepari Bruna



✉ ☆ **enescu.carmen@libero.it**

Via crucis in Monferrato_Ultima Stazione

Pagina 32
17/3/2018 23:20



A **direzione.alessandria@inps.it**

Rispondi Rispondi a tutti Inoltra Elimina Altro ▼



▶ 4 allegati Vista Scarica Salva in Drive

Buongiorno,

Non avendo nessuna notizia di quello che succede - a livello di indagine INPS - pare che le signore mandate - risultava tutto regolare, mi sento in dovere di chiarire ancora una volta tutti i malintesi. Lunedì, avendo una giornata libera - che da quando lavoro qui, <<giornata libera s'intende rientrare alle 17, 30 e lavorare fine alle 20, 30, tutto gratis, feste, domeniche comprese - voglio capire per quanto tempo andrò avanti così. Visto che nessuna delle signore "incaricate dall'INPS" è stata capace di spiegare a questa donna - cosa vuol dire una busta paga e un orario di lavoro?

Vi ringrazio,

In fede,

Enescu Carmen

Signora- Bruna Canepari

Responsabile di anagrafica e flussi - INPS Alessandria

Codice rapporto di lavoro INPS – 9511220194

Chiarimenti del caso

[REDACTED] Carmen- lavoratrice

G [REDACTED] M [REDACTED] - B [REDACTED] R [REDACTED] - datore di lavoro

Con grande amarezza mi rendo conto del modo sbagliato con quale si segue il mio caso. Dopo il verbale firmato il 13 febbraio 2018 a Casale Monferrato con Michela Rodofili e Alba Maria Gallese) dove dichiaro tutto il periodo lavorato alla famiglia G [REDACTED] M [REDACTED] – mio datore di lavoro, e B [REDACTED] C [REDACTED] dal 2011 – ad oggi.

Un contratto contestato da me dall'inizio, con una telefonata in cui volevo capire chiaro come le persone che si lasciano nelle mani del sindacato dove la figlia si è rivolta, imbrogliano i lavoratori stranieri, mentendo spudoratamente.

Partiti con un accordo chiaro, contratto a tempo pieno per durata indeterminata, da seguire la madre, malata Alzheimer, con alcune piccole cose anche il padre che abitava da solo in campagna. Periodo di prova: inizio 01/11/2011 – fine mese 800 euro in "nero", al posto di un contratto ?!! Finalmente con 07/12/2011 – la figlia è tornata con il "contratto", una mesa in scena con il sindacato di Casale Monferrato. Da anni mi auguro di incontrare la donna con cui ho parlato al telefono dicendomi :<<Lei DEVE lavorare 54 ore per 30 ore di contributi, sperando sempre che questa telefonata possa essere una prova, chiedevo una per una le cose di cui fingendo di essere un'ignorante, rispondeva con una bugia dietro l'altra. Una sola cosa l'ha detta vera, lo stipendio.

Quando un cittadino straniero – con una conoscenza media dell'italiano "affida la sua vita nelle mani di queste persone che – promettono prima verbalmente una cosa, poi una volta la carta in mano iniziano – "il malinteso delle ore, perché ore uguale contributi" - puntando tutto sul risparmio personale, per non pagare il dovuto, privano anche questi poveretti di un loro diritto, parlo di loro e anche dei loro familiari, perché dietro ognuno di noi c'è una catena di altre persone.

Quando il "malinteso è tra il lavoratore e il datore di lavoro, la solita parola dell'uno contro l'altro" è un classico. Ma quando le cose capitano, come nel mio caso, non c'è il problema

dell'italiano, nemmeno della conoscenza della legge in quanto sapevo bene che 30 ore è un 55% - oltrepassato il presunto malinteso – entra in scena la terza persona, cioè una persona non neutra, ma proprio l'autore dell'inganno scritto, l'esperto in materie di lavoro, ossia la persona che ha stipulato questo contratto – per calmare le acque e rassicurare il lavoratore che le 30 ore sono il tempo pieno, in più insistendo che il lavoratore DEVE lavorare a tempo pieno. Perché poi il datore di lavoro aveva bisogno di una persona a tempo pieno (la malata di Alzheimer era a dir poco più che problematica), però con contributi di 30, hanno seguito l'orario del tempo pieno, ma i contributi di 30 ore. Perché anche girando – attorno al contratto, firmato o non firmato di 30 ore, hanno sempre PRETESO dal lavoratore che gli prestasse il servizio a tempo pieno, usufruendo in tutti questi anni di questo servizio. Mai però è stata la domenica libera, sempre almeno 3 ore lavorate. Alla domanda, perché la domenica non è segnata da nessuna parte, anche se ho lavorato sempre, arrivo con la macchina da Torino a [REDACTED] Risposta; <<Perché hai preso le 24 ore libere a cavallo tra sabato e domenica>>, In questo modo – io domenica lavoro sempre, come anche nei biglietti – scrive (la figlia), come sempre la domenica e festivi – lavori, ma risulti libero??!!

Le 2 ore che nei ultimi 2 anni li prendo – a che tipo di contratto appartengono, a questo punto, di 30 (com'è scritto) o del tempo pieno come sempre hanno usufruito? Ore che per 4 anni non ho mai avuto – e di cui una volta costretta (abitando nel paese) darteli, risultavano per lei un – aver lavorato di meno.

Le signore che mi hanno <<interrogato>> hanno detto perché non ho fatto la denuncia da qualche parte, perché adesso - io voglio farla allo Stato, non ai sindacati di cui non mi fido. Già ho vissuto per tutti questi anni, lavorando per il bene del malato - non guardando alla figlia, ma ai suoi genitori, non allo stipendio, cancellando anche l'ingiustizia iniziale. Con il passare degli anni mi rendevo conto della sua cattiveria, una maschera di buonismo quando aveva qualche favore da chiedere, poi, una volta ottenuto, maschera tolta, ritornava quella di sempre. Giudicando sempre dall'alto, tutti quelli che non si possono permettere un'assistenza <<bisogna pagare, per farsi curare!>>, usufruendo sempre dei suoi diritti, ed iodi nessun permesso. Tanto che – parlo di una visita medica, tipo prevenzione Serena, danno una documentazione per assenza dal lavoro motivata, a lei non importano queste cose. Ma lei, quella che infanga tutti, ha coraggio di guardarsi nello specchio ogni mattina, ed io non ho coraggio di denunciare?!!

Facciamo questa denuncia – anche se è tardi, ma io dico che non lo è. Farrei pagare una metà dei contributi da recuperare dalla "signora" del sindacato di Casale Monferatto, perché se un funzionario dice che per 30 ore – hai contratto a tempo pieno e DEVI lavorare 54 ore alla settimana, vuol anche dire che la differenza la paga lei. Perché se l'ha fatto con, finta tonta, l'ha fatto tante altre volte con i lavoratori stranieri, perché gli veniva come un guanto, questo ruolo.

Quando lavoravo al Centro per l'Impiego a Bacau, Romania – sede provinciale, per 2 anni – dandomi le dimissioni per motivi familiari, ogni fine settimana avevamo incontro di aggiornamento analizzando "le novità, i nuovi casi che ribaltavano un articolo di legge, ossia una sempre nuova

interpretazione – dei fatti, tradurre ogni volta la lettera di legge ad un nuovo caso – e non c'era settimana che non capitasse in paese un altro nuovo caso". Perché né lo Stato, né il lavoratore abbiano da soffrire. Tavolo rotondo, con un via vai di mail di aggiornamento ... Tra livello provinciale e nazionale, collaborare per modifiche di testi di legge non facili da interpretare, anche perché sappiamo che dietro le approvazioni delle leggi non stanno sempre i luminari della scienza giuridica, alla fine paga il popolo.

Mio caso, fa saltar fuori anche una grave lacuna della legislazione italiana – non c'è un metodo chiaro di controllare l'orario di lavoro domestico. La legge non è fatta per gli onesti. Il diario giornaliero in doppio esemplare con obbligo sia da una parte, che dall'altra di firma può essere una soluzione.

Quandole signore dell'INPS, chiedono testimonianze del passato, che io ho lavorato a tempo pieno, anche la domenica, mi viene in mente l'episodio della domanda per la cittadinanza.

Nel 2012, avevo presentato la domanda per cittadinanza italiana, una volta aperte le indagini, a Torino (tutta la settimana a lavorare a [redacted] ero introvabile. Cambiando residenza, arrivata la documentazione a [redacted] uno dei carabinieri è venuto per verificare cosa faccio nell'abitazione in Via [redacted] al posto di lavoro. Poi sono stata contattata - convocata telefonicamente di domenica mattina, ed io ho detto l'orario di lavoro – sono libera dalla mattina di sabato ore 12, 50 – rientro a lavoro ogni domenica intorno alle 17, 30 – 18. L'appuntamento fu cambiato per, cioè – lunedì, il 02/12/2013 in Caserma a [redacted]

Quello che è cambiato ...

Adesso si sa chi ha fatto la denuncia, la figlia si comporta in un modo anomalo, come niente fosse mai capitato, il modo nel quale ci siamo dette <<la verità>> , ho avuto la piena conferma della sua colpevolezza, voler ingannare per guadagnare cosa.

Non riesco ad immaginarmi come si fa a dimostrare quanto lavora una persona se il datore di lavoro rifiuta di firmare che ha preso atto della partenza – ossia rientro nell'abitazione, inizio lavoro – pausa. Questa donna non ha mai considerato mio orario di lavoro – tutto compreso. Dal 13 febbraio ho comprato un quaderno – moduli autoriscaldanti in duplice copia per notare le ore giornaliere. Invece la figlia – rifiuta di firmare <<Scrivi pure nel tuo quaderno quello che vuoi, tanto io non firmo niente!>> - ho mandato una mail alle signore che seguono il nostro caso, ma non hanno risposto niente. Allego anche queste mail, non vorrei che anche qui c'è la mia parola contro chi sa cosa.

Avere in cura due persone a pieno carico, con tutti loro problemi di salute, ognuno con il suo medico, da monitorare, piani terapeutici sempre cambiati, un via vai di medicazioni una non autosufficiente e l'altra di 81 anni, oggi entrambi nello stato di salute precaria – in tutti questi anni, dal 2011 – ad oggi.

Ha pagato 150 euro in nero per il padre (senza aver chiesto mai qualcosa, è la cifra che lei ha valutato!) - da quando è da lavare, cambiare, darli da mangiare, in carrozzina – cioè novembre

2016. Ho sempre rifiutato di avere in cura persone di sesso maschile, ed eccomi costretta ad accettare anche questo "incarico" da parte della figlia, dalla stessa data aiuta anche una ragazza – per cambiare entrambi malati 2 ore di mattina, in altri orari concordando con la signora B. R. (FIGLIA) – e le signore dell'INPS mi dicono : <<Signora, lei cosa vuole, del padre si occupa l'altra ragazza!>> ma stiamo scherzando! Ma cosa stiamo indagando qui, io che ho preso soldi "in nero" – o la figlia che per non pagarmi contributi giustamente, mi mette in questa situazione. In più, attenzione, dicono del padre si occupa l'altra ragazza – che ha un contratto di ... ore, ma da che data? In nessun modo da novembre 2016, con che anno e che mese 2017 ?

Come mai non è venuto in mente ancora a nessuno, a domandare al secondo malato, qual è la verità del mio orario di lavoro, in tutti questi anni – dall'unico che non ha bisogno di mentire, e la parola ancora non gli manca. Nella sua malattia – mi riconosce e mi chiama per nome, e lui che mi pagava. L'anziano padre e del , e lui che rimaneva con la moglie per poter prendere il pullman verso Torino, in tutti quei anni, se la figlia mente, il vecchio no!

Ho chiesto alle signore – dell'INPS – visto che la busta paga non può mai coincidere con la verità, nel giorno libero io lavoro sempre dalle 17,30 – 18, fino quando sono cambiati, messi a letto entrambi malati : 20, 30 – 21; visto che io domenica risulta che non lavoro – invece sì – cosa succede se non mi presento per dare la cena e cambiarli questi malati - ?!! Non hanno saputo rispondere. Non ha risolto niente l'INPS in questa situazione, allego miei mail mandati alle signore, che non hanno mai dato alcun consiglio utile!

Non esiste una legge in Italia per la tutela dei lavoratori domestici, dove il datore di lavoro e il lavoratore abbiano un diario, giornale conspazi per inizio lavoro, pausa, seconda parte della giornata, orari di controllo, monitoraggio notturno del malato – in doppio esemplare. Visto che sono due malati in stanze diverse, c'è anche da correre tra uno e l'altro non poco.

Per esempio: oggi, 21/02/18, l'orario è iniziato alle 08 perché entrambi i malati, una volta prese le prime medicine si sono addormentati, inizio a preparare i pasti per ognuno – la signora mangia solo con la siringa da 2 anni, dunque la preparazione è più delicata ... mangiano ognuno con i suoi tempi; 09 – arriva la ragazza che mi dà una mano per cambiare la signora, decidiamo insieme tutto, poi la lascio occuparsi di lui, alle 11 parte. Preparo il pranzo, separato – e da dare a ognuno con i tempi e modi diversi, cambiati – lavatrice, pulizia della casa, cure mediche Alle 13, 30 – 14, arriva la figlia – cambiamo i malati, e sono lasciati a dormire. Verso 14 – 14,30 faccio un salto a casa, ritorno quando lei vuole, se deve andare da qualche parte – prima mi lasciava 2 – 3 ore. Rientro adesso alle 17,30 – cena, cambi – pulizia, farmaci , cucinare – 20,30 sono in letto entrambi. Rimango lì a dormire, venerdì sera a volte, sabato sera – dormo a casa, rientro domenica alle 17, 30; ed è punto d'accapo. Tutto questo quando stanno bene, in salute, solo i medici possono descrivere quanto sono impegnativi, lui più di lei. E mi racconta la signora dell'INPS – "Del padre si occupa la ragazza! Nemmeno un 'ora, perché a volte lo trova già sistemato di me prima, colazione, cambiato, farmaci, così guardiamo solo lei e la pulizia della casa , questo sarebbe un lavoro che vale 150 euro al mese, e anche in nero? Soldi non gli mancano, il cuore però non

può essere comprato. Se le cose vanno come questa "mattina - 01,00" allora ero sveglia, uno aveva bisogno di psicofarmaci, e la signora pastiglie per la pressione più maschera d'ossigeno.

Figlia non riconosce il mio orario di lavoro, rifiuta di firmarlo perché <<nessuno me l'ha chiesto>>, in cambio le mie uniche prove, i suoi biglietti dove scrive gli orari per le feste - il celebre libero dove io lavoro 3 ore alla sera - gratis - Natale, S. Stefano, domenica ... le signore dell'INPS rifiutano come prova perché <<potrei averli scritti anch' io>>. NO! NO - per carità! Per mesiete persone dello Stato - allora se io mento, questa è una prova in più che io mento, ma se è una verità non bisogna buttarla! Ormai si è rivelata una donna che mente. Se non voleva ingannarmi, pagando i giusti contributi, quando ha saputo che io ho fatto la denuncia, poteva dire tutt'altro,, come posso rimediare, invece no! Riprova con la menzogna, solo quando ho detto - sono ispettore di risorse umane, è ammutolita. Ma non è cambiato nulla.

Altro suggerimento sbagliato dalle signore dell'INPS, se la ragazza che lavora vuole farti da testimone per il mio orario di lavoro -ma insomma come si controlla l'orario di lavoro di una persona - io ancora non capisco! Con un datore di lavoro - malato Alzheimer, la figlia che prende in giro il fatto che io scrivo sul quaderno il mio orario di lavoro dal 13 febbraio in doppio esemplare - e poi alla fine mese mi viene con il falso orario di chi fa le buste paga generiche - ma chi controlla l'orario dei lavoratori domestici in Italia! L'orario deve essere firmato giorno per giorno, alla fine del mese dovrebbe essere identico con la busta paga - non che tu mi arrivi con la busta paga <<generica>> per non dire di un mese indietro, l'orario di lavoro stampato che non sta né in cielo né in terra - generico.

Le signore dell'INPS - ad un certo punto hanno chiesto, lei forse è stata costretta, minacciata? Come vogliamo chiamare giuridicamente il seguente quadro :

"Si fa un accordo verbale tra il lavoratore e il datore di lavoro, patti chiari ti assumo a tempo indeterminato e pieno, torna con un foglio dove al posto di tempo pieno ha scritto 30 ore, vuole che lo firmi, ti fermi, inizi a chiedere chiarimenti perché c'è un malinteso (forse!), parli, parli, combatti, insistono - dopo di che CHIEDO di parlare (telefonicamente, io [redacted] - a Casale Monferatto), se eravamo in città, chiedevo di portarmi lì, era la sera tardi - 07 dicembre 2011, era già festa ... per chiedere chiarimenti, come mai - non ho un contratto a tempo pieno. Allora vuol dire che per riempirmi la settimana di lavoro dovrò cercarmi un altro part-time. No, tu sei a tempo pieno, DEVI lavorare 54 ore - ed io sempre sottolineavo per 30 ore?! Si. Truffa ai danni dell'INPS e del lavoratore - a quattro mani. E lei, la figlia sempre dietro le mie spalle. Hai visto che hai capito male - tu hai contratto a tempo pieno, DEVI lavorare 54 ore alla settimana. "contratto di 54 ore" - nel modo che una volta cambiata la residenza da Torino a [redacted] -affittando una casa - già considerava che sto lavorando meno ore di prima (per 4 anni senza le due ore prese), adesso che le mie due ore me gli doveva dare, perché andavo a casa a piedi, questo fatto per lei era un LAVORARE DI MENO. Ci credo, per 4 anni - non ho potuto prenderli mai, non sono state mai contate da alcuno come una mia perdita di ore libere.

Nella mia ignoranza, pensavo che una denuncia all'INPS, il contratto di lavoro, un orario mai preso in considerazione, mansioni sopra mansioni - la tua vita privata cancellata per far star

bene – loro – e adesso tutto come prima. L'orario 9 – 10 ore al giorno, nella busta paga come prima 5 ore ... Sono sfinita – lunedì 05 marzo verrò ad Alessandria, all'INPS, io e il mio quaderno con gli orari - per capire come mi devo comportare, chi mi paga tutte queste ore lavorate – anche da quando siamo sotto <<indagine INPS>> visto che è tutto gratis, ossia tutto compreso, cioè nel contestato contratto di 30 ore. Io non ce la faccio più!

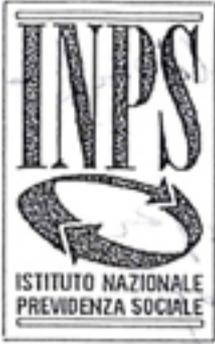
Perché le mie forze fisiche stanno finendo, psicologicamente a terra, non so più di chi fidarmi, il mio lavoro – l'orario non vale niente per la figlia, insomma in che paese viviamo?

Lunedì voglio capire come mi devo comportare, visto che in mezzo ci sono due anziani non autosufficienti? Cercherò Lei.

In fede,

 Carmen

01/03/2018



SEDE DI ALESSANDRIA - Via Morbelli 34
Tel. 0131-209530-531

UNITA' OPERATIVA VIGILANZA

Il sottoscritto [redacted] Carmen Gabriele, nata a Romano il [redacted] e
residente a [redacted] in via [redacted]

dichiara

Da questa domenica sto rispettando l'orario
con le giornate che corrispondono a quanto
viene registrato a libro paga. Io vivo
in casa e nella mensarda nel ~~casa~~ palazzo
sopra l'abitazione della figlia. Il padre
viveva in compagnia e non dormiva nella
mensarda. Nel fine settimana il sabato notte
dormiva in casa. Alla fine del 2012 si è
liberato l'alloggio sul pianerottolo di quello della
figlia e ci siamo trasferiti nell'alloggio e
il fig. B. C. è venuto stabilmente a vivere
con noi. Prendeva le medicine però era
autonomo infatti guidava le macchine fino
al 2016 precisamente fino ad ottobre 2016 quando ha avuto un
crollo mentre era fuori casa e da allora non
commuove più. Considero la mia datrice di lavoro
e quella che mi ha fatto il contratto che ho
scritto nel 2011, leggendo che il contratto era
di trenta ore e che mi ha detto che dovevo

etto, confermato e sottoscritto

luogo e data Alessandria, 5/3/2018

Il dichiarante [redacted] Carmen

funzionari INPS Alf. G. G. G.

lavorare tutto il giorno, delle imbrogliate -
 Però non ho mai fatto denuncia
 fino a poco fa e sono stata sempre
 a lavorare per ~~l'ora~~^{9 ore} solo ora ho preso
 un blocco note (dal 14/2/2018) in cui mi sto
 seguendo le ore e sto cercando di ricontattare
 la mia posizione.

letto, confermato e sottoscritto

luogo e data Alessandria 5/3/2018

il dichiarante [redacted] Carru

I funzionari INPS Alu Galles Adem Rodolfo

M. G.

VIA

CARMEN GABRIELA

VIA

OGGETTO: Variazione orario di lavoro.

Con la presente le comunico che a partire dal giorno 23/04/2018 il suo orario settimanale sara' di N. 54 ore (cinquantaquattro).

Con il seguente orario di svolgimento dell'attività lavorativa:

Lunedì	Martedì	Mercoledì	Giovedì	Venerdì	Sabato	Domenica
10.0	10.0	10.0	10.0	10.0	4.0	0.0

La invito a sottoscrivere copia della presente per accettazione della variazione.

Ringraziandola fin d'ora per la collaborazione, porgo cordiali saluti.

Firma datore di lavoro ... *B. R. per G. H. non più in grado di firmare*

Firma lavoratore per ricevuta e accettazione ... *Carmen Gabriele*

(AL), 23/04/2018

Via crucis - Monumento - Ultima Stazione
IL LAVORATORE SVOLGE SERVIZIO CONTINUATO E FRUISCE DIVITTO E ALLOGGIO?

Pagina 42 **SI**

IL DATORE DI LAVORO E' CONIUGE DEL LAVORATORE?

NO

IL DATORE DI LAVORO E' PARENTE O AFFINE ENTRO IL TERZO GRADO DEL LAVORATORE?

NO

PARENTELA O AFFINITA'

SUSSISTE CONVIVENZA TRA DATORE DI LAVORO E LAVORATORE?

SI

IL DATORE DI LAVORO E' GRANDE INVALIDO DI GUERRA O DEL LAVORO O VERO
MUTILATO O INVALIDO CIVILE O VERO CIECO CIVILE?

NO

(CON ASSEGNO DI ACCOMPAGNAMENTO - LEGGI 18/80, 508/88)

IL DATORE DI LAVORO E' SACERDOTE SECOLARE DI CULTO CATTOLICO?

NO



VARIAZIONE DEL RAPPORTO DI LAVORO DOMESTICO

N. 9511220194 - 13 DEL 23/04/2018 15.27.00

Data presentazione domanda: 05/12/2011

Ricevuta

Sede INPS di riferimento: ALESSANDRIA
Emers. lavoro irr. art. 1-ter della L. n. 102/2009: NO
Categoria: BADANTE

Datore di Lavoro / Rappresentante Legale

Codice Fiscale: [REDACTED]

PERSONA FISICA / RAPPRESENTANTE LEGALE

Cognome: [REDACTED]
Professione:
Cittadinanza: ITALIA
Luogo di nascita:
Data di nascita:

Nome: M [REDACTED]

Provincia di nascita:
Sesso: F

INDIRIZZO DEL DATORE DI LAVORO

Indirizzo: VIA [REDACTED]
Comune:
CAP:
Altro recapito telefonico:
E-mail:

Frazione:
Provincia: AL
Recapito telefonico:
Fax:

ESTREMI DEL DOCUMENTO DI IDENTITA'

Tipo documento: CARTA IDENTITA'

Numero: [REDACTED]

Scadenza: [REDACTED]

Lavoratore

Codice Fiscale: [REDACTED]

GENERALITA' DEL LAVORATORE

Cognome: [REDACTED]
Cognome del coniuge:
Luogo di nascita: ROMANIA
Data di nascita:

Nome: CARMEN GABRIELA
Cittadinanza: ROMANIA
Provincia di nascita: RO
Sesso: F

INDIRIZZO DEL LAVORATORE

Indirizzo: VIA [REDACTED]
Comune:
Recapito telefonico:

Frazione:
Provincia: AL
Altro recapito telefonico:

CAP: [REDACTED]

ESTREMI DEL DOCUMENTO DI IDENTITA'

Tipo documento: CARTA IDENTITA'

Numero: [REDACTED]

Scadenza: [REDACTED]

Questionario

Tipo Contratto: TEMPO INDETERMINATO
Data Assunzione: 07/12/2011
Motivo di cessazione:
Numero di ore settimanali: 54

Data fine rapporto di lavoro:

Retribuzione/compenso mensile: € 972,33

Via crucis in Monferrato_Ultima Stazione

Pagina 44

A Rodofili Michela <michela.rodofili@inps.it> • alba.gallese@inps.it

Buongiorno,

Non lo so più cosa devo capire, cosa mi posso aspettare. Il contratto è stato cambiato da 30 a 54 ore settimanale dal 23/04/2018 - andando a Casale Monferrato nella stessa sede, Via Rivetta 41, dove R [REDACTED] E [REDACTED] aveva fatto il contratto nel 2011. Dopo più di un mese da un appuntamento telefonico, con tanto di conferma per 07/04 - quando non è venuta la responsabile Sig. Stefania, un'altro appuntamento 13/04 - per la modifica del contratto. Lì, nella sede, abbiamo parlato tra altre cose, della signora che ha combinato tutto questo <pasticcio> , Sig. Cristina - e con un semplice "non lavora più da noi" - basta e avanza! Testualmente, il parlando di tutto quello che si potrebbe fare per rimediare il passato contributivo, la Sig. E [REDACTED] R [REDACTED] ha detto che lei pagherà tutto che sarà da pagare. Ieri, portandomi la busta paga, gli ho chiesto: "Perché non stabiliamo un appuntamento con le signore dell'Inps, dove andiamo insieme - per chiarire una buona volta cosa c'è da fare ? Ha detto che di questa cosa si occupa già la Sig. Stefania - responsabile del CISL ! Erò anche io quando gli aveva detto di contattarvi, ecco perché non so più cosa pensare, il tempo passa ...

Vi ringrazio, e se qualcuno mi può dare qualche notizia - a che punto siamo - sarei più contenta.

In fede,

[REDACTED] Carmen

Alla cortese attenzione di
 Sg. MICHELA ROBOTILI e
 Sg. ALBA MARIA GALLESSE
 DELEGA oppure alla:
 Sg. CANEPARI BARNA
 Responsabile Anagrafica
 e fisco

Io sottoscritto:

Cognome e nome: [REDACTED] CARMEN GABRIELA
 Data e luogo di nascita: [REDACTED] - BACĂU (ROMANIA) EE
 Documento di identità: [REDACTED] - [REDACTED] (AL)
 11/06/2018 - [REDACTED]
 Residenza: Via [REDACTED] - [REDACTED] (AL)
 Codice fiscale: [REDACTED]
 Telefono: [REDACTED]
 E-Mail: [REDACTED].carmen@libero.it

delego Sg. [REDACTED] S. [REDACTED]
 per portarmi la fotocopia della variazione del
 contratto di lavoro.

Non avendo alcuna notizia sul mio caso,
 per conoscere la mia situazione contatterò
 presso G. [REDACTED] M. [REDACTED], vorrei sapere quanto devo
 ancora aspettare.

Allega: la fotocopia della raccomandata
 mandata all'INPS di Casale Monferrato il
 17/7/2017 - ulteriormente arrivata all'INPS di
 Alessandria

- fotocopia carta di identità e codice fiscale

DATA:
 25/06/2018

In fede,
 [REDACTED] Carmen

Aggiungo:

Per il cambiamento del contratto - la
variazione, nella sede CISA di V. Rivetta 41 a
Catale Monferrato - ci siamo presentati già 10
che la sig. B. R. per ben due volte.

È un clima di grande sfiducia, con
una denuncia in corso, un primo appuntamento
dove la persona che / sapeva già che si lava
da anni a tempo pieno / e non si presenta,
un secondo dove il termine di inizio (23/04)

ha sempre più avanti - mentre la persona
da anni a tempo pieno - come si può
sentire il lavoratore se non pieno di
sfiducia e amarezza.

In fede,

Carla